

31 ottobre
7 dicembre
2024



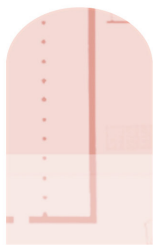
Sección y plan



de Santa Sofía



Constantinopla.



Tre Capitali Cristiane *Oggi*

Rileggendo Richard Krautheimer

A cura di **Alfonsina Russo** e **Astrid D'Eredità**
Parco archeologico del Colosseo

Grafiche: **Eugenia De Francesco**

**L'iniziativa gode del patrocinio del Dicastero per
l'Evangelizzazione, Sezione per le questioni fondamentali per
l'evangelizzazione nel mondo**



**P·AR·C
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO**



Introduzione



A trent'anni dalla morte di **Richard Krautheimer** (Fürth, 6 luglio 1897 – Roma, 1° novembre 1994), insigne storico dell'arte e storico dell'architettura, il Parco archeologico del Colosseo propone un ciclo di conferenze a partire dal volume **"Tre capitali cristiane. Topografia e politica"** (1983), pietra miliare degli studi di archeologia e topografia cristiana e tardoantica.

Ciascun appuntamento approfondirà la trasformazione di una delle tre capitali dell'Impero - **Roma, Costantinopoli e Milano** - all'indomani dell'Editto di Milano, sulla spinta dell'impulso rinnovatore di **Costantino** che determinò profonde e susseguenti trasformazioni urbanistiche e topografiche. Sarà inoltre l'occasione, a trent'anni di distanza, per portare alla conoscenza del grande pubblico nuove scoperte e acquisizioni archeologiche.

Giovedì 31 ottobre alle 16.30 il ciclo di conferenze si apre con un intervento di **Monsignor Andrea Lonardo**, direttore del Servizio per la Cultura e l'Università della Diocesi di Roma, che offrirà un'ampia introduzione sulla figura di Costantino tra novità religiose, topografia e politica e il rapporto fra il potere temporale e quello religioso.

Ricalcando la scansione del volume, la serie prosegue con tre distinti incontri ciascuno dedicato a Roma, Costantinopoli e Milano, le tre capitali cristiane.

Nel giorno del millesettecentesimo anniversario della dedizione della basilica lateranense, **sabato 9 novembre** alle 11.30 **Lucrezia Spera**, professoressa di Archeologia tardoantica presso l'Università di Roma Tor Vergata e di Topografia cristiana di Roma presso

il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, rileggerà il radicamento progressivo del Cristianesimo nel tessuto urbano di **Roma** attraverso gli apporti delle scoperte archeologiche più recenti, con la rilettura monumentale di alcuni contesti significativi e alcune riflessioni aggiornate sulla città tardoantica.

A pochi giorni dalla ricorrenza della cerimonia della *limitatio* della città, **sabato 23 novembre** alle 11.30 toccherà a **Enrico Zanini**, professore di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università degli Studi di Siena, illustrare la fondazione della Nuova Roma e il conseguente spostamento della capitale dell'Impero da Roma a **Costantinopoli**, città multiforme e straordinariamente complessa che conosciamo ancora poco dal punto di vista archeologico, fornendo una chiave di interpretazione degli spazi, delle funzioni e dei monumenti di un organismo urbano al tempo stesso luogo di vita quotidiana e grandiosa macchina scenica.

In occasione della festa di Sant'Ambrogio, **sabato 7 dicembre** alle 11.30 **Marco Sannazaro**, professore di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale presso l'Università Cattolica di Milano, concluderà la serie di incontri approfondendo le vicende di **Milano / Mediolanum** e proponendo un bilancio delle ricerche degli ultimi decenni sulla città paleocristiana.

L'iniziativa gode del patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sezione per le questioni fondamentali per l'evangelizzazione nel mondo.

Quei giorni che cambiarono il mondo: Costantino tra novità religiose, topografia e politica

L'imperatore Costantino è figura estremamente controversa proprio perché è indubbia la sua grandezza, paragonabile forse solo a quella di Ottaviano Augusto. La sua intuizione di puntare su Costantinopoli e sull'Oriente creò uno spazio in Occidente che sarà decisivo nell'evoluzione di Impero e Chiesa.

Sebbene il Cristianesimo fosse ancora minoritario in Occidente ed egli non avesse alcun interesse per questioni teologiche complesse - sulla scia dei suoi predecessori interessati soprattutto alla *pax deorum* -, nondimeno egli comprese la crisi del paganesimo e si appoggiò con evidenza al Cristianesimo, mentre da parte della Chiesa si guardò a lui come se fosse un catecumeno.

Monsignor Andrea Lonardo

ANDREA LONARDO appartiene al clero di Roma. Dopo essersi laureato in Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma, ha studiato Sacra Scrittura al Biblico di Roma e all'École Biblique di Gerusalemme. Insegna presso l'Istituto di scienze religiose "Ecclesia Mater" di Roma ed è direttore del Servizio per la Cultura e l'Università della Diocesi di Roma, dopo essere stato per undici anni direttore dell'Ufficio catechistico e del Servizio per il catecumenato. Coordina il sito www.gliscritti.it per il quale pubblica interventi scritti, audio e video. È autore, con padre Maurizio Botta, dei tre volumi *Le domande grandi dei bambini. Itinerario di prima Comunione per genitori e figli* (Itaca). Tra le sue pubblicazioni: *Il Dio con noi. Piccola cristologia del buon annuncio* (San Paolo), *Dove si eleggono i papi. Guida ai Musei Vaticani* (EDB), *La bellezza originaria. I racconti della creazione nella Genesi* (Itaca).

Città degli imperatori e città degli apostoli. Roma tardoantica e la metamorfosi in 'capitale cristiana'

A oltre quarant'anni dalla storia della formazione di *Roma christiana* raccontata mirabilmente da Richard Krautheimer, il radicamento progressivo del Cristianesimo nel tessuto urbano può essere riletto attraverso gli apporti delle scoperte archeologiche più recenti, dalla rilettura monumentale di alcuni contesti significativi e dalle riflessioni aggiornate sulla città tardoantica.

Gli spunti offerti dallo studioso tedesco offrono l'occasione per ricostruire e seguire le profonde trasformazioni del paesaggio e delle funzioni degli spazi, le quali rivoluzionano completamente l'immagine di Roma antica. Alle soglie del Medioevo l'*Urbs* è ormai, idealmente e materialmente, la città degli apostoli e dei martiri, la città delle chiese, la città dei pellegrini. Un nuovo profilo per una nuova centralità.

Lucrezia Spera

LUCREZIA SPERA è professore ordinario di Archeologia tardoantica presso l'Università di Roma Tor Vergata e insegna Topografia cristiana di Roma presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Le sue ricerche si sono principalmente incentrate sullo studio di Roma nella tarda antichità e nell'alto medioevo, con particolare attenzione ai processi di cristianizzazione degli spazi; le analisi più significative sono state rivolte al suburbio sud-orientale, ai complessi funerari paleocristiani, soprattutto il cimitero di Pretestato sulla via Appia, ai santuari martiriali e alle vie porticate dirette a questi. Tra le varie indagini sul campo, ha diretto lo scavo dell'insediamento medievale presso la basilica di San Paolo fuori le mura, di cui ha coordinato anche i lavori di allestimento.

Costantinopoli: una città, tre capitali (una delle quali cristiana)

Costantinopoli è stata certamente una delle capitali cristiane del mondo tardoantico, ma è stata, contemporaneamente, molte altre cose. È stata la capitale di una entità politica, amministrativa ed economica di uno Stato in continua trasformazione, che noi chiamiamo convenzionalmente impero bizantino.

È stata la grandiosa macchina scenica in cui per oltre mille anni si sono mossi, seguendo le regole di un rigidissimo cerimoniale, gli imperatori eredi e continuatori della tradizione romana. Ma è stata soprattutto un organismo vivo; lo scenario della vita quotidiana del più grande agglomerato umano del mondo antico dopo Roma.

Enrico Zanini

ENRICO ZANINI è professore ordinario di Metodologie della ricerca archeologica e di Archeologia bizantina e tardoantica presso il Dipartimento di Storia e Beni Culturali dell'Università di Siena. Il suo lavoro sul campo e le sue ricerche più ampie in Toscana e in Grecia offrono una prospettiva stimolante e "a terra" sulle relazioni culturali internazionali, basandosi sulla nostra storia mediterranea comune e sul ruolo pubblico contemporaneo nel mantenere queste connessioni.

Milano paleocristiana: un bilancio delle ricerche degli ultimi decenni

Quarant'anni fa, nel volume *Tre capitali cristiane*, Richard Krautheimer affermava che Milano costituiva “il luogo principale in Occidente, dopo Roma, per l'acquisizione di una precisa idea dell'architettura paleocristiana su vasta scala”.

La documentazione presentata in quella pubblicazione motivava adeguatamente questa sorprendente affermazione e le indagini archeologiche degli ultimi decenni, sebbene in qualche caso portino a considerazioni diverse dalle sue, hanno arricchito di molto il quadro delle conoscenze sulla topografia tardoantica e cristiana della città lombarda.

Marco Sannazaro

MARCO SANNAZARO è professore ordinario di Archeologia cristiana e medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; dirige la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dello stesso Ateneo. Insegna *Archeologia medievale* (sede di Brescia), *Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali* (sede di Milano), *Archeologia e storia dell'arte paleocristiana e bizantina* (Scuola di Specializzazione). I suoi interessi scientifici sono principalmente rivolti alle problematiche storico-archeologiche dell'Italia settentrionale tra tarda antichità e medioevo e abbracciano numerosi filoni d'indagine: lo studio della topografia urbana e delle sue trasformazioni; i caratteri dell'insediamento rurale con particolare attenzione per il fenomeno della cristianizzazione; l'archeologia funeraria; l'epigrafia paleocristiana e altomedievale; l'oreficeria e altri reperti archeologici. Ha diretto campagne di scavo, curato mostre archeologiche e allestimenti museali; ha pubblicato quasi 200 contributi scientifici. Attualmente dirige gli scavi in concessione nel sito UNESCO di Castelseprio (c.d. casa medievale, S. Paolo, Borgo) e nel contesto bassomedievale di Tor dei Pagà (Vione, BS); è responsabile scientifico del progetto “Archeologia dell'Edilizia Storica in Provincia di Bergamo. Ricerche per la valorizzazione e la programmazione urbanistica”, promosso dalla Fondazione Lemine.

